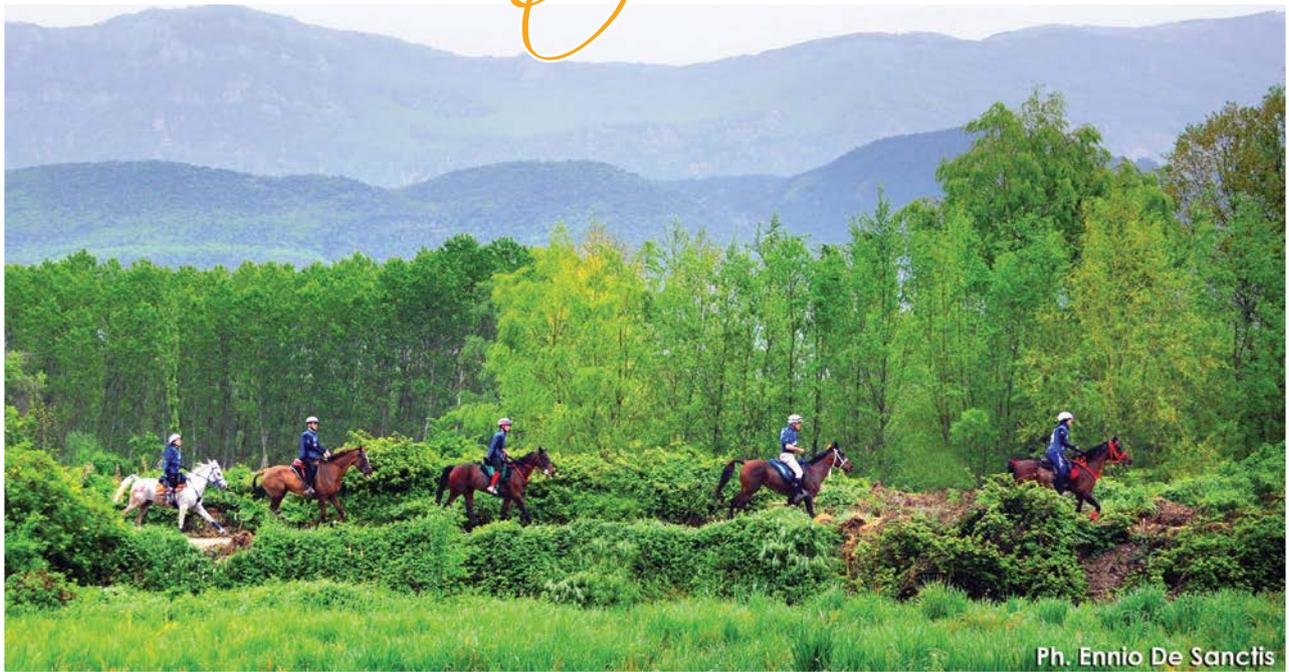


# PIERLUIGI GRASSI

## Interview



by Fabio Brianzoni ■ photos by Ennio De Sanctis

**V**orrei che in una prima apertura mi scrivessi un curriculum vitae tuo nel mondo del Cavallo, non arabo, ma bensì nel panorama esteso alle razze che hai seguito. ES.: Abbiamo intervistato a Parma l'Ing. Grassi, nato a... il... ormai da 100 anni nel mondo del cavallo, con molteplici esperienze alle spalle ecc...

PG: Sono nato a Parma 55 anni fa, preferisco ad Ing o Dott., semplicemente Grassi. Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali MiPAAF mi ha "consegnato" diversi incarichi (giudice, giudice tecnico, ispettore, commissioni di lavoro ecc...), i primi arrivarono nel lontano 1991, quando da segretario Anica, insieme ai responsabili dell'allora Unire diedi il là alle corse in piano per PSA, fino ad allora sconosciute in Italia, in quegli anni ero fermamente convinto che il PSA per sua FORTUNA era un cavallo duttile come nessuna altra razza e quindi si dovevano trovare ed incentivare altre strade e non solo lo show, dovevamo creare nuovi prodotti per il pubblico e per gli appassionati, il mio pensiero negli anni non è mai cambiato, anzi si è rafforzata la mia convinzione.

Oltre a varie missioni all'estero per il Ministero, ho avuto modo di lavorare a fianco di persone come Giulia Serventi, Piero e Raimondo D'Inzeo, Cisi, Pagano, Balbo, Zucca, Argenton, Migheli, persone di grandissima cultura equestre ed umana, che qualsiasi uomo di cavalli dovrebbe essere obbligato a conoscere, ho conosciuto tantissimi allevatori, allenatori, fantini e cavalieri. Quella è stata la mia università equestre, la più bella ed interessante che mi poteva capitare, mi hanno insegnato ad ascoltare, a tenere sempre un profilo basso e a non pensare di essere il tuttologo di turno, ma un semplice e modesto tecnico.

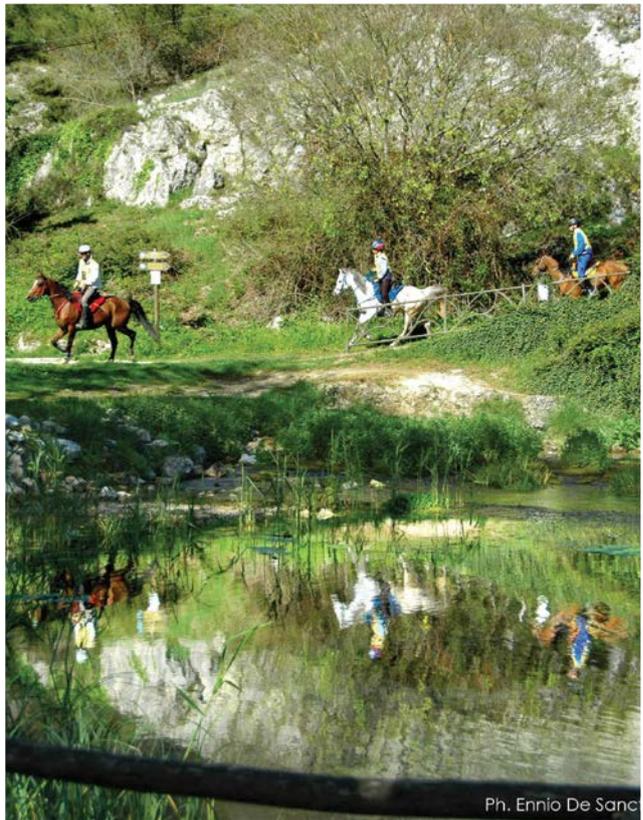
Al di là degli incarichi Ministeriali e al di là delle commissioni che presiedo, mi ritengo un vecchio allevatore, nazionalista in assoluto e quando sono in missione per il Ministero, in qualsiasi veste, ragiono sempre da allevatore e tifo per l'Italia.

**TA:** Bene, direi che a questo punto il nostro lettore è a conoscenza delle tue esperienze e comincia a capire la filosofia che ti ha portato fin qui; ma siamo rivolti ad un lettore amante



Ph. Ennio De Sancitis

Ph. Ennio De Sancitis



Ph. Ennio De Sanc

## BIBBIENA - 2ª TAPPA CAMPIONATO TOSCANO ENDURANCE

Maggio 2014 - Nonostante le avversità del tempo: forti piogge dei giorni precedenti, fondo del percorso fangoso, i 45 binomi presenti hanno faticato tanto, ma ce l'hanno fatta e solo 3 cavalli sono stati eliminati per zoppia e uno per metabolico.

Nella categoria 81 km vince Lorenzo Mondani su Ghiblin, media 16,900, seconda la giovane e simpatica amazzone del Casentino Giulia Bresciani su Andrea aggiudicandosi la Best Condition e terza la giovane amazzone Umbra Giulia Mencobello su GatSby.

Nella CEN A 54 km Primo Alessandro Generali su Marrazu best condition, secondo Enrico Martini su PERFECT DIAMOND e terzo Tommaso Pianigiani su Onda di Chia.

Debuttanti 27 km Prima Elena Mazzi su Persival Ruspina best condition, secondo Alessandro Cocciuti su OLLOLAESA e terzo il cavaliere senese Francesco Perinti su Saratog.

*della morfologia, quindi dimmi qual'è la filosofia che si intreccia con il cavallo da sella e il psa da show?*

PG: Ho partecipato a tanti show in passato, i miei cavalli hanno vinto tanto ed hanno ricevuto tante sonore bastonate, come ben sai, sono anche imparentato con professionisti dello show, detto questo mi permetto di fare alcune considerazioni: A) il PSA da show deve essere assolutamente anche sellato, solo montando un cavallo si può conoscere veramente la sua indole, la docilità, l'intelligenza e la sincerità che unite alla meccanica e solidità articolare dovrebbero essere messe ai primi posti nella scelta dei riproduttori. B) il cavallo si può amare solo quando si condividono le fatiche e le gioie dei viaggi o delle passeggiate, quando si crea un binomio dove la sensibilità del cavaliere si parla con quella del cavallo, la bellezza e l'esteriorità non si possono amare.

*TA: Abbiamo espresso un parere ma hai dei risultati da esporci?*

PG: Risultati? Tantissimi, il PSA ha trovato la sua naturale collocazione nelle gare di endurance, ti faccio un piccolo esempio: Sabato 12 e Domenica 13 Aprile, a Vittorito (piccolo paesino ai piedi del parco della Maiella) ci saranno +o- 200 cavalli partenti, tutti PSA, molti saranno montati da giovanissimi cavalieri, quasi tutti under 21, considera che di queste gare più o meno importanti ce ne sono tutte le settimane, io ci sarò e tu?

*TA: Spesso quando si rincorrono risultati dettati dalle necessità non si riescono a vedere altre fonti di guadagno, quindi il tuo suggerimento è quello di aprire il mondo degli show, ormai stantii, e di rivolgere quei soggetti che non hanno un futuro nell'ambito morfologico in un ambito sportivo?*

PG: È una domanda che sinceramente mi rattrista... Non esiste un cavallo senza futuro, esistono allevatori e proprietari senza futuro e purtroppo ce ne sono tanti!! Sono convinto che sia ora, anzi è fin troppo tardi, che gli showisti escano dalla scatoletta dove sono entrati e incomincino a guardarsi un po' intorno, senza avere paura, incomincino a pronunciare nuove parole, incomincino a capire che allevare non vuol dire solamente far nascere, allevare vuol dire avere fantasia e cultura, vuol dire creare delle mete e cercare di raggiungerle, non vuol dire lanciare messaggi sul web di "cavalli in vendita" conditi con frasi tipo "di ottima genealogia" e cercare qualcuno che te lo comperi a qualsiasi prezzo, a costo di regalarlo pur di non vederlo più. Gli show non sono solamente stantii, sono vecchi e obsoleti, come è vecchia ed obsoleta l'organizzazione che li gestisce, negli anni non c'è stata nessuna idea nuova, ci si annoia e non si sorride più!

*TA: Quest'anno hai organizzato proprio a questo proposito 8 tappe di gare a sella, parlane hai nostri lettori perché potrebbe essere un obiettivo importante per il futuro degli allevatori.*



Pierluigi Grassi

PG: Sì, lo faccio con piacere, quest'anno ho preparato un percorso di endurance, dove sarò ispettore, per giovani cavalli di 4-5-6 anni nati in Italia, sono 8 bellissime tappe all'interno dei parchi più belli, la finale si terrà nel Parco Naturale Marittimo di San Rossore e nel suo ippodromo, ci saranno testate giornalistiche e televisioni, il Ministero mi ha messo in mano 160.000 eu ed io sarò felicissimo di consegnarli ai migliori binomi. L'intento è di permettere ai giovani cavalli di iniziare l'avventura enduristica nel modo più semplice e con la massima serenità per arrivare all'età adulta (7 anni) nelle condizioni psicofisiche migliori, queste tappe servono anche ad insegnare ai giovani cavalieri a gestire la propria fatica e quella del cavallo, sono tutte tappe di regolarità (con medie chilometriche obbligate), per non farci mancare niente, il 7 e l'8 Dicembre a Punta Ala chiuderemo l'anno agonistico con una 100+100 Km tutta sul mare, per cavalli adulti, è una tappa logicamente per uomini veri. Sarà dedicata ad un caro amico scomparso, molti lo conoscevano, era un uomo fantastico, un uomo vero e un grande cavaliere, era Marco Roghi.

*TA: Ultima domanda quasi di rito: cosa ti spinge a rimanere legato al cavallo e a quello Arabo in particolare?*

PG: Il cavallo è la mia vita, non saprei fare altre cose se non queste. Amo il cavallo ed il cavallo arabo in particolare, mi ricordo i brividi nella schiena quando vidi entrare nell'arena di Scottsdale (Arizona) Muscat, l'emozione quando vidi per la prima volta Ak Kattara, la gioia di vedere mia figlia all'asta polacca acquistare la grigia più bella. L'incredulità quando vidi la più bella di tutte, la più esotica in assoluto, era una saura bruciato, con due occhi enormi era di statura media, ma sembrava ancora più piccola avvolta com'era nei rozzi finimenti, trainava un carretto di paglia all'ippodromo Kassar Said di Tunisi. □



La locandina del circuito del Ministero dell'Agricoltura MiPAAF ex ASSI



La locandina della terza tappa

## ENDURANCE IN BRUGHIERA RADDOPPIA, A MAGGIO ANCHE LA TAPPA DEL MIPAAF

CASORATE SEMPIONE, Maggio 2014 – Endurance di qualità, cavalieri responsabili e cavalli allevati in Italia, valorizzando il territorio e in particolare i parchi: sono i target che il MipAAF (Ministero delle Politiche Agricole e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e pesca – Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica Ex Assi) vuole centrare con il circuito di endurance organizzato da aprile a dicembre 2014 in tour per l'Italia e che farà tappa anche nella nostra brughiera fra Casorate Sempione e Golasecca sabato 17 e domenica 18 maggio. La Brughiera Online ha raggiunto e intervistato l'ispettore dell'ex Assi, Pierluigi Grassi, per approfondire linee guida e programma.

*Sig. Grassi quali sono gli scopi del Circuito 2014 – MipAAF di Endurance e quali sono le tappe previste?*

«Si tratta di otto tappe nelle regioni Abruzzo, Friuli, Lombardia, Sicilia, Sardegna, Umbria e Toscana e partirà il 12 aprile per concludersi l'8 dicembre 2014. In Lombardia saremo a maggio nella vostra brughiera casoratense. Si tratta di tappe leggere con percorsi piuttosto brevi e di regolarità, senza particolari difficoltà anche se con qualche passaggio impegnativo, accessibili e con lo scopo di far conoscere i cavalli arabi nostrani e in particolare gli allevamenti made in Italy che vantano un patrimonio genetico eccezionale. Basti pensare che in Sardegna l'allevamento di cavalli arabi è di alto livello. Il MipAAF ha scelto di ambientare tutte le tappe nei parchi per promuoverli e per creare quel giusto connubio fra cavallo, natura, sport e territorio. A San Rossore la tappa toccherà anche l'ippodromo: come vede, il mondo del cavallo è abbracciato a 360 gradi, intersecando varie discipline. Un'altra novità è la tappa a Città di Castello, che si svolgerà nell'ambito della fiera».

*Avete previsto anche un'attenzione particolare per il mondo della disabilità: può spiegarci meglio?*

«Proprio in Toscana abbiamo inserito nel programma anche una manifestazione "Giochi senza barriere" riservata ai portatori di handicap. Il messaggio che vogliamo che passi è che il cavallo è un compagno di viaggio, di divertimento. Con lui possiamo raggiungere importanti obiettivi ma occorre tenere presente il binomio e non solo il risultato. Se si partecipa a una gara di endurance solo per vincere, dimenticandoci che la sfida è da portare avanti insieme al cavallo percorrendo insieme quella distanza che ci separa dalla vittoria o dal traguardo, allora si perde di vista il senso stesso di questa disciplina. A noi piace un endurance "sano", lontano dall'allure degli sceicchi arabi che portano certamente molta visibilità ma in maniera del tutto autoreferenziale».

Vediamo nel dettaglio tutte le tappe: 12-13 aprile Vittorito (Tappa Debuttanti – CEN A – CEN B/R); 25-27 aprile Vivaro (Pordenone – CEI2\* 70+70 km); 17-18 maggio Casorate Sempione (Debuttanti – CEN A – CEN B); 24-25 maggio Castellana Sicula (Tappa Debuttanti – CEN A - CEN B/R); 21-22 giugno Tanca Regia (Tappa Debuttanti – CEN A - CEN B/R); 13-14 settembre Città di Castello (fiera, Tappa Debuttanti – CEN A - CEN B/R); 25-26 ottobre San Rossore (Finale Debuttanti – CEN A - CEI\*) e 7-8 dicembre Punta Ala (CEN3\* - 100+100)



Ph. Ennio De Sanctis

## VITTORITO TERRA DI CAVALLI

201 cavalli si sono dati appuntamento a Vittorito AQ ai piedi del parco della Majella nelle giornate di Sabato 12 e Domenica 13 Aprile, dove si è svolta anche la prima tappa del trofeo MiPAAF.

Ottima l'organizzazione, curata dalla ASD I Cavalieri dell'Antera, che ha accolto i cavalieri nel migliore dei modi.

Sugli splendidi percorsi che il giorno prima avevano ospitato le categorie internazionali, i giovani cavalli italiani dei trofei MiPAAF hanno espresso le loro potenzialità e dato dimostrazione del loro valore.

Nell'ottica della crescita graduale dei cavalli il percorso loro riservato e l'innovativo regolamento creato dal Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali MiPAAF, delle categorie CENB/R 90 km di regolarità, dove viene data la vittoria al cavallo che ottiene il punteggio più alto dalla somma di: classifica di gara, punteggio sul trotto a fine gara e punteggio per metabolico a fine gara, (Recovery index, Recovery time e Cuore), hanno permesso agli stessi di concludere la gara in splendide condizioni, un plauso a chi ha "partorito" questo regolamento e un plauso al comitato organizzatore sempre attento alla salute e al benessere del cavallo.

Tenendo sempre presente il valore che "FINIRE E' VINCERE" hanno concluso la gara nelle posizioni di testa nella categoria CENB/R al primo posto Penelope del Mâ condotta da Cocciuti Alessandro, al secondo posto Peppone con Mulas Antonello e terza piazza per Pedra di Gullura montata da Murrari Giuseppe; nella CEN A invece questo il podio primo classificato Sussulto con Roghi Marina, Nikita Vic con Erculei Nicola e Quaissa del Ma con Pianigiani Tommaso. La categoria dei quattro anni è invece andata all'Abruzzese Di Giandomenico Antonio su Farid By Colours, dietro di lui Valeri toni su Sanzeera e Sampaolo Damiano su Aladin Star.

Ad incorniciare la stupenda giornata di sport le premiazioni con l'accattivante montepremi che segna senz'altro una nota positiva per l'allevamento del "cavallo da endurance italiano".

*Endurance:*

**prendere in prestito con rispetto la forza  
di un'altra creatura!**